

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	VII

Parte I **LA NORMA PENALE**

CAPITOLO I IL DIRITTO PENALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

1. NOZIONE DI DIRITTO PENALE	3
I. Il diritto penale è un complesso di norme giuridiche	3
II. Il diritto penale ha funzione di orientamento delle condotte umane (c.d. prevenzione generale)	8
III. Il diritto penale ha funzione di intimidazione	9
IV. Il diritto penale ha funzione di emenda	11
V. Fondamento etico del diritto penale	12
2. ALTRE TEORIE SULLA DEFINIZIONE DEL DIRITTO PENALE	14
I. La dottrina dominante	14
II. Il diritto penale come oggetto del processo penale	15
III. La soluzione nominalistica	18
3. IDENTIFICAZIONE DELLE NORME PENALI	18
I. Norme che stabiliscono pene e norme che stabiliscono misure di sicurezza	19
II. Norme che dispongono il risarcimento del danno non patrimoniale prodotto dal reato e norme che obbligano al rimborso delle spese di mantenimento del condannato	21
III. Norme che assicurano una sfera di liceità penale e norme che modificano o estinguono un rapporto sanzionatorio penale	22
4. DELIMITAZIONE DEL DIRITTO PENALE	22
I. Delimitazione rispetto al diritto amministrativo	22

II. La c.d. « depenalizzazione » e il diritto penale amministrativo	25
III. Delimitazione rispetto al diritto processuale penale	27
5. STRUTTURA DELLA NORMA PENALE	31
I. Teoria imperativista	31
II. Teoria del giudizio di valore	31
III. La norma penale come rapporto teleologico tra accadimenti	32

CAPITOLO II

LE FONTI DEL DIRITTO PENALE

1. LA GERARCHIA DELLE FONTI DEL DIRITTO	35
2. IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ NEL DIRITTO PENALE	36
I. Fondamento del principio di legalità	36
II. Il principio di legalità nel nostro diritto positivo. La riserva di legge come riserva assoluta	37
III. Il concetto di legge nell'art. 25 Cost. e negli artt. 1 e 199 c.p. (legge costituzionale, legge ordinaria formale, legge delegata, decreto legge, decreti governativi in tempo di guerra, bandi militari, diritto internazionale)	40
IV. Gli atti normativi della Unione Europea	43
V. Impossibilità che le norme penali scaturiscano anche da altre fonti (leggi regionali e provinciali, ordinanze di urgenza, ordinanze, regolamenti, consuetudine, circolari)	45
VI. Il problema delle fonti in ordine al principio del « favor rei »	49
VII. Principio di legalità e diritto penale amministrativo	50
3. PRINCIPIO DI LEGALITÀ E INDETERMINATEZZA DELLA LEGGE PENALE	51
I. Elementi vaghi ed elementi normativi	51
II. Principio di legalità ed elementi vaghi	53
III. Principio di legalità ed elementi normativi	54
IV. Le leggi penali in bianco	56
V. Indeterminatezza nella previsione legislativa della pericolosità sociale	60
VI. Indeterminatezza nella statuizione delle sanzioni	62
VII. Aspetto formale e aspetto sostanziale del principio di legalità	64
4. IL CODICE PENALE VIGENTE E IL MOVIMENTO DI RIFORMA	66

CAPITOLO III

INTERPRETAZIONE E ANALOGIA

1. IL PROCEDIMENTO INTERPRETATIVO	77
I. Nozioni preliminari	77
II. I momenti della interpretazione giuridica	78

III. Bene giuridico e interpretazione della legge penale	80
IV. Storicità dell'intendere giuridico e interpretazione evolutiva	81
V. I risultati dell'interpretazione	82
2. IL PROCEDIMENTO ANALOGICO	83
I. L'analogia in generale	83
II. L'analogia nel diritto penale italiano	85
III. L'analogia in favore del reo	88
IV. Analogia e leggi penali eccezionali	90
V. Grado costituzionale dell'obbligo di previsione espressa	92
VI. Analogia ed elementi normativi della fattispecie	93

CAPITOLO IV

LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE

1. CENNI STORICI	95
I. I Glossatori	95
II. I Commentatori	96
III. L'Illuminismo	96
IV. La Scuola classica e la Scuola positiva	97
2. GLI ORIENTAMENTI ATTUALI	98
I. La situazione odierna della scienza penalistica	98
II. Il metodo tecnico-giuridico	100
III. Le critiche al metodo tecnico-giuridico	101
IV. La funzione della dogmatica	104
V. Dogmatica normativista e politica criminale	106
3. AUTONOMIA DELLA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE	107
I. Proposizioni normative e proposizioni della scienza del diritto	107
II. Scienza del diritto penale e discipline non giuridiche	107

CAPITOLO V

LA VALIDITÀ DELLA NORMA PENALE
NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

1. IL CONCETTO DI VALIDITÀ	111
I. La validità in senso tecnico	111
II. La validità in senso empirico	111
2. LA VALIDITÀ DELLA NORMA PENALE NEL TEMPO	112
I. Premesse storico-politiche	112
II. Il disposto costituzionale	115
III. La disciplina di cui all'art. 2 c.p. e il suo fondamento	116
IV. Estensione della disciplina alle norme che prevedono misure di sicu- rezza	120

V. Inapplicabilità della disciplina alle disposizioni processuali penali	123
VI. La nozione di legge e l'art. 2 c.p.	126
VII. La legge più favorevole al reo	134
VIII. La successione di leggi temporanee ed eccezionali	136
IX. Leggi di depenalizzazione	137
X. Tempo del commesso reato	138
XI. Computo e decorrenza dei termini	142
3. LA VALIDITÀ DELLA NORMA PENALE NELLO SPAZIO	143
I. I criteri astratti: universalità e territorialità	143
II. Il principio di territorialità come regola fondamentale nel diritto positivo italiano	144
III. Il territorio dello Stato	145
IV. Le eccezioni al principio di territorialità	148
V. Il luogo del commesso reato	154
VI. Rinnovamento del giudizio	157
VII. Riconoscimento di sentenza penale straniera	157
VIII. Estradizione	158

CAPITOLO VI

LA VALIDITÀ DELLA NORMA PENALE RISPETTO ALLE PERSONE

1. LE POSIZIONI DEL SOGGETTO NEI CONFRONTI DELLA NORMA PENALE	161
2. IL SOGGETTO DEL FATTO	162
I. Il problema delle persone giuridiche	162
II. La capacità di agire in diritto penale	163
III. La legittimazione ad agire in diritto penale	165
IV. Il reato proprio	166
3. IL SOGGETTO DELLA CONSEGUENZA GIURIDICA	169
4. IL SOGGETTO DEL LECITO O DELL'ILLECITO E DELLA RISPETTIVA SANZIONE	170
I. Esclusione delle persone giuridiche	170
II. La capacità giuridica penale	172
III. La incapacità generale	173
IV. La incapacità speciale in ordine al contenuto dei fatti di reato	176
V. Quadro riassuntivo delle cause di immunità penale	177
VI. La incapacità speciale in ordine ai rapporti sanzionati con pena. Sistemazione dogmatica della imputabilità	179
VII. La imputabilità presunta	183
VIII. La incapacità speciale in ordine ai rapporti sanzionati con misure di sicurezza. Sistemazione dogmatica della pericolosità sociale	184
IX. La pericolosità presunta	187
X. Capacità penale e liceità	188

CAPITOLO VII
IL CONCORSO DI NORME PENALI

1.	NOZIONE DEL CONCORSO DI NORME	189
2.	REQUISITI DEL CONCORSO APPARENTE	192
3.	RAPPORTO DI SPECIALITÀ	197
4.	RAPPORTO DI CONSUNZIONE	202
5.	ESEMPI DI CONSUNZIONE	208

Parte II
IL REATO

CAPITOLO I
LA NOZIONE DI REATO

1.	LE DEFINIZIONI SOSTANZIALI DEL REATO	215
	I. Il Giusnaturalismo	215
	II. La Scuola positiva	217
	III. Le dottrine dichiaratamente politiche: nazionalsocialismo e comunismo	218
2.	LA DEFINIZIONE FORMALE DEL REATO	220
	I. La opinione dominante	221
	II. Il reato come illecito penale	221
	III. Aspetti « sostanziali » della definizione « formale »	222
	IV. Le ragioni della incriminazione	223
	V. L'oggetto giuridico del reato	224
	VI. La concezione critica del bene giuridico	232
	VII. Bene tutelato e valori costituzionali	234
	VIII. Il problema dei reati plurioffensivi	237
	IX. Il soggetto passivo del reato	238
	X. La subiettivazione della norma penale	242
	XI. Antigiridicità penale: aspetto formale e aspetto sostanziale. Il danno criminale	243
	XII. Reati di danno e reati di pericolo	244
	XIII. Delitti e contravvenzioni	248

CAPITOLO II
LA STRUTTURA DEL REATO

1.	LA DOTTRINA DELLA « TRIPARTIZIONE »	251
----	---	-----

2.	LA DOTTRINA DELLA « BIPARTIZIONE »	254
3.	LA CONCEZIONE UNITARIA DEL REATO	256
4.	MOMENTI TELEOLOGICI NELLA STRUTTURA DEL REATO. PREMINENZA DELLA CONDOTTA ILLECITA	257

CAPITOLO III LA CONDOTTA ILLECITA

1.	CENNI STORICI SUL CONCETTO DI AZIONE	259
	I. La teoria degli hegeliani	259
	II. Le dottrine naturalistiche	260
	III. La teoria finalistica	261
	IV. La teoria sociale	262
2.	NOZIONE DI CONDOTTA ILLECITA	263
3.	LA CONDOTTA ILLECITA COME NOZIONE SUPERIORE UNITARIA PER LE CONDOTTE DOLOSE E COLPOSE	265
4.	LA CONDOTTA ILLECITA COME NOZIONE SUPERIORE UNITARIA PER L'AZIONE IN SENSO STRETTO E LA OMISSIONE	267
5.	LA C.D. COSTRUZIONE SEPARATA DEI TIPI DI REATO	271

CAPITOLO IV L'ASPETTO SUBIETTIVO DELLA CONDOTTA ILLECITA

1.	L'ANALISI STRUTTURALE DELLA CONDOTTA ILLECITA	273
2.	IL DOLO	275
	I. La struttura del dolo	276
	II. L'oggetto del dolo	288
	III. « Dolus in re ipsa »	294
	IV. Il dolo omissivo	298
3.	LA COLPA	299
	I. Le regole cautelari nella fattispecie colposa	300
	II. Il correlato reale delle qualifiche normative colpose	306
	III. Le teorie imperativistiche sulla colpa	308
	IV. Le teorie anti-imperativistiche sulla colpa	310
	V. Forme di colpa senza condotta illecita	313
	VI. Corollari	314
4.	DOLO E COLPA NELLE CONTRAVVENZIONI E NEGLI ILLECITI PENALI AMMINISTRATIVI ..	317
5.	LA COLPEVOLEZZA	319
	I. Il principio di colpevolezza	319

II. Il concetto dogmatico di colpevolezza	321
III. La colpevolezza come parametro della gravità del reato	324
6. LA C.D. « RESPONSABILITÀ OBIETTIVA »	325
I. Personalità dell'illecito penale	325
II. Struttura del fatto nella c.d. responsabilità obiettiva	329
III. La c.d. responsabilità obiettiva come responsabilità da rischio total- mente illecito	330
IV. Casi di responsabilità da rischio totalmente illecito	333
7. LA « COLPA D'AUTORE »	339

CAPITOLO V

L'ASPETTO OBIETTIVO DELLA CONDOTTA ILLECITA

1. IL COLLEGAMENTO TRA ASPETTO SUBIETTIVO E ASPETTO OBIETTIVO	341
I. L'« azione od omissione » ai sensi dell'art. 42 c.p.	341
II. La coscienza e volontà dell'« azione od omissione »	342
2. L'EVENTO	345
3. IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	350
I. Le teorie	351
II. La causalità nei reati dolosi	357
III. La causalità nei reati colposi	382
IV. La causalità nei reati a responsabilità da rischio totalmente illecito	385
V. Prospetto sinottico	386

CAPITOLO VI

GLI ELEMENTI ESTRANEI ALLA CONDOTTA ILLECITA

1. EVENTO COLPOSO ED EVENTO A RESPONSABILITÀ DA RISCHIO TOTALMENTE ILLECITO. RINVIO	391
2. IL DOLO SPECIFICO E GLI ALTRI ELEMENTI MERAMENTE SUBIETTIVI	391
3. LE CONDIZIONI OBIETTIVE DI PUNIBILITÀ	393
4. I PRESUPPOSTI	397
5. IL PROBLEMA DELLE QUALIFICHE SUBIETTIVE	399

CAPITOLO VII

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DEL REATO

1. NOZIONE	401
------------------	-----

2.	LE CAUSE DI INCOMPLETEZZA DEL FATTO DI REATO	402
	I. Caso fortuito	402
	II. Forza maggiore	404
	III. Costringimento fisico	405
	IV. Errore di fatto	405
	V. Errore di diritto	410
	VI. Errore determinato dall'altrui inganno	419
	VII. Reato putativo	419
	VIII. Reato impossibile	420
3.	GLI ELEMENTI NEGATIVI DELLA CONDOTTA ILLECITA	425
	I. Consenso dell'avente diritto	428
	II. Esercizio di un diritto	433
	III. Adempimento di un dovere	438
	IV. Difesa legittima	440
	V. Uso legittimo delle armi	444
	VI. Stato di necessità	446
	VII. Coazione morale	449
	VIII. Le c.d. cause di esclusione della pena	449
4.	REGOLE COMUNI AGLI ELEMENTI NEGATIVI DELLA CONDOTTA ILLECITA	450
	I. Rilevanza puramente obiettiva	450
	II. Rilevanza del putativo	451
	III. Errore colposo	452
	IV. Eccesso colposo	454
	V. Fondamento della esclusione del reato	455
5.	LE CAUSE DI INCAPACITÀ PENALE. RINVIO	457

Parte III

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO E IL CONCORSO DI REATI

CAPITOLO I

LE CIRCOSTANZE DEL REATO

1.	NOZIONE DELLE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	461
2.	FIGURA AUTONOMA DI REATO E FIGURA CIRCOSTANZIATA	462
3.	CLASSIFICAZIONE DELLE CIRCOSTANZE	465
	I. Circostanze aggravanti e circostanze attenuanti	465
	II. Circostanze comuni e circostanze speciali	466
	III. Circostanze oggettive, circostanze soggettive e circostanze inerenti alla persona del colpevole	466

IV. Circostanze determinate e circostanze indeterminate (o generiche)	467
V. Circostanze a effetto normale e circostanze a effetto speciale	468
4. LE SINGOLE CIRCOSTANZE AGGRAVANTI E ATTENUANTI COMUNI	468
I. Le singole circostanze aggravanti comuni	468
II. Le singole circostanze attenuanti comuni	478
5. LE ATTENUANTI GENERICHE	483
6. REGIME GIURIDICO DELLE CIRCOSTANZE	485
I. La variazione di pena	485
II. La operatività parzialmente obiettiva	486
III. Il concorso di circostanze e il regime processuale	488
7. GLI INDICI DELLA GRAVITÀ DEL REATO E LA CAPACITÀ A DELINQUERE	491
I. Gli indici della gravità del reato	492
II. La capacità a delinquere	493
III. Effetti giuridici	496
IV. Prospettive di riforma	497

CAPITOLO II

LA CONSUMAZIONE DEL REATO

1. IL CONCETTO DI CONSUMAZIONE	501
2. CONSUMAZIONE E CONCETTI AFFINI (PERFEZIONE, COMMISSIONE, ESAURIMENTO)	503
3. REATI ISTANTANEI, PERMANENTI, ABITUALI	506

CAPITOLO III

IL DELITTO TENTATO

1. FONDAMENTO DELLA PUNIBILITÀ	513
2. L'ELEMENTO SUBIETTIVO	516
3. L'ELEMENTO OBIETTIVO	520
I. Preparazione ed esecuzione	520
II. Idoneità degli atti	523
III. Univocità degli atti	525
IV. Il non compimento dell'azione e il non verificarsi dell'evento	529
4. IL TENTATIVO NEI SINGOLI DELITTI	529
5. DESISTENZA VOLONTARIA E PENTIMENTO OPEROSO	532
I. Requisiti	533
II. Effetti e natura giuridica	535
6. IL REGIME PENALE NEL DELITTO TENTATO	536

CAPITOLO IV

IL CONCORSO DI PERSONE

1.	LA FATTISPECIE DEL CONCORSO DI PERSONE	539
	I. Le teorie	539
	II. Nostra opinione: le fattispecie plurisoggettive differenziate	544
2.	LA STRUTTURA DELLA CONDOTTA DI CONCORSO	545
	I. La realizzazione comune	546
	II. L'aspetto subiettivo della condotta del singolo compartecipe	547
	III. L'aspetto obiettivo della condotta del singolo compartecipe	554
	IV. Le forme del concorso di persone	564
	V. Il c.d. concorso necessario	570
3.	LA DISCIPLINA DEL CONCORSO DI PERSONE	575
	I. Il regime penale	575
	II. La responsabilità del partecipe per il reato diverso da quello voluto	578
	III. Il concorso dell'estraneo nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato	581
	IV. La comunicabilità delle circostanze	588
	V. La valutazione delle cause di esclusione della pena	589

CAPITOLO V

IL CONCORSO DI REATI

1.	UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI	593
	I. Il problema	593
	II. La pluralità dei reati omogenei	596
2.	RILEVANZA GIURIDICA DEL CONCORSO DI REATI	598
3.	CONNESSIONE SOSTANZIALE DI REATI	599
	I. Concorso formale di reati	600
	II. Continuazione di reati	604
	III. Connessione teleologica, paratattica, ipotattica	615
	IV. Altre forme di connessione sostanziale	616
4.	CONCORSO MATERIALE DI REATI	617
5.	UNIFICAZIONI GIURIDICHE DI REATI	620
	I. Il reato aberrante	620
	II. Il reato complesso	628

Parte IV
IL REO

CAPITOLO I

IL REO NELLA TEORIA DEL REATO

1.	TEORIA DEL REO E TEORIA DEL REATO	633
	I. Posizione dogmatica della teoria del reo	633
	II. Le classificazioni naturalistiche dei delinquenti	634
	III. Il tipo normativo di autore	634
	IV. Rilevanza penale dei tipi soggettivi	636

CAPITOLO II

LA IMPUTABILITÀ

1.	NOZIONE	637
2.	FONDAMENTO	638
3.	LE CAUSE CHE ESCLUDONO O DIMINUISCONO LA IMPUTABILITÀ	640
	I. Il vizio di mente	641
	II. La ubriachezza	645
	III. La intossicazione da stupefacenti	650
	IV. Il sordomutismo	650
	V. La minore età	651
4.	STATO PREORDINATO DI INCAPACITÀ DI INTENDERE O DI VOLERE	652

CAPITOLO III

LA PERICOLOSITÀ SOCIALE

1.	NOZIONE	655
2.	FONDAMENTO	657
3.	PERICOLOSITÀ PRESUNTA	659
4.	TIPDI DELINQUENTI PERICOLOSI	659
	I. Abitualità nel reato	659
	II. Professionalità nel reato	661
	III. Tendenza a delinquere	662
	IV. Regole comuni ed effetti giuridici	663

Parte V
LE SANZIONI

CAPITOLO I

LA PENA

1.	PREMESSA	669
2.	LA PENA CRIMINALE (O PENA IN SENSO STRETTO)	670
3.	IL FONDAMENTO DELLA PENA	671
	I. Teoria della retribuzione	672
	II. Teoria della prevenzione generale	673
	III. Teorie della correzione morale e della prevenzione speciale	674
	IV. Pluridimensionalità della pena	674
4.	IL CONCETTO « ALLARGATO » DI PREVENZIONE GENERALE	677
5.	PROBLEMI DELLA PREVENZIONE SPECIALE	681
6.	ASPETTI ETICI DELLA PENA: LA PENA COME RETRIBUZIONE E COME EMENDA	683
7.	LA PENA NEL NOSTRO ORDINAMENTO COSTITUZIONALE	685
8.	LE SINGOLE PENE	687
	I. Le pene principali	687
	II. Le pene accessorie	692
	III. Le pene sostitutive	695
	IV. Le riduzioni di pena nei procedimenti speciali	697
	V. Le sanzioni davanti al giudice di pace	698
	VI. Le sanzioni nel diritto penale amministrativo	699
9.	CONCORSO DI PENE	699
	I. Nozione	699
	II. Disciplina giuridica	700
	III. Diversi sistemi di cumulo delle pene	704
10.	COMPUTO, RAGGUAGLIO E CONVERSIONE DELLE PENE	705
11.	ESECUZIONE DELLA PENA	707

CAPITOLO II

LE MISURE DI SICUREZZA

1.	NOZIONE E CARATTERI GENERALI	709
2.	LE SINGOLE MISURE DI SICUREZZA	711
	I. Misure di sicurezza personali detentive	711

II. Misure di sicurezza personali non detentive	712
III. Misure di sicurezza patrimoniali	713
3. <i>DE JURE CONDENDO</i> : CENNI SUL PROBLEMA DELLA UNIFICAZIONE DELLE PENE CON LE MISURE DI SICUREZZA	714

CAPITOLO III

IL RISARCIMENTO DEL DANNO NON PATRIMONIALE
E LE SANZIONI CIVILI

1. GENERALITÀ	717
2. LE SINGOLE SANZIONI	717
I. La restituzione	717
II. Il risarcimento del danno	718
III. Rimborso spese per il mantenimento del condannato	720
IV. Obbligazione civile per le multe e le ammende	720
V. Obbligazione civile per la sanzione pecuniaria amministrativa	720
3. NATURA GIURIDICA	721
4. GARANZIE PER LE OBBLIGAZIONI CIVILI	723

CAPITOLO IV

CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DELLA SANZIONE PENALE

1. CONDIZIONI RISOLUTIVE DEL REATO	725
2. CAUSE DI IMPROCEDIBILITÀ SOPRAVVENUTA (IMPROPRIAMENTE DETTE « CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO »)	726
I. La dottrina tradizionale: estinzione o risoluzione del reato	727
II. La dottrina della estinzione degli effetti penali	730
III. Le c.d. cause di estinzione del reato come cause di improcedibilità sopravvenuta	732
3. LE SINGOLE CAUSE DI IMPROCEDIBILITÀ SOPRAVVENUTA	735
I. Morte del reo prima della condanna	735
II. Amnistia propria	735
III. Remissione della querela	737
IV. Prescrizione	737
V. Oblazione nelle contravvenzioni	739
4. CAUSE DI ESTINZIONE DEGLI EFFETTI PENALI	740
I. Morte del reo dopo la condanna	740
II. Amnistia impropria	741
III. Indulto	741
IV. Grazia	741

V. Perdono giudiziale	742
VI. Applicazione della pena su richiesta	743
VII. Estinzione della pena per decorso del tempo	743
VIII. Decorso del termine dopo la sospensione condizionale della pena .	744
IX. Decorso del termine dopo la liberazione condizionale	747
X. Riabilitazione	749
XI. Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	750
XII. Esito positivo dell'affidamento in prova al servizio sociale	750
XIII. Liberazione anticipata	751
5. DISPOSIZIONI SULLA « ESTINZIONE DEL REATO » E SULLA « ESTINZIONE DELLA PENA » .	751
<i>Indice analitico</i>	755